



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Istituto Magistrale Statale "Gaetana Agnesi"

Sede Centrale: Via Tabacchi, 17/19 - 20136 - Milano - Tel. 02-58100671 - fax 58112846

Succursale: Via Carlo Bazzi, 18 - 20136 - Milano - Tel. 02-8467572 - fax: 8439979

Sito Internet: www.imagnesi.it - E-mail: imagnesi@tin.it

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DEGLI APPRENDIMENTI

Delibera Collegio Docenti del 19 gennaio 2010

Premesso che il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) e il D.M. 99/09 (criteri per l'attribuzione della lode [...] e tabelle di attribuzione del credito scolastico, costituiscono la norma che tutti i docenti ed i Consigli di Classe sono tenuti a seguire in materia di valutazione degli studenti,

visti il Regolamento d'Istituto ed il Patto di corresponsabilità dell'Istituto,

considerato che al Collegio compete definire "modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento" (D.P.R. n. 122/09 art. 1 comma 5) e che "la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni [...]e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo." (D.P.R. n. 122/09 art. 1 comma 3)

il Collegio **delibera** quanto segue :

a) Criteri di valutazione degli apprendimenti

Per formulare un giudizio globale e una valutazione intermedia e finale formativa (da tradurre coerentemente in voto numerico decimale), il Consiglio di Classe prenderà in considerazione tutti gli elementi a disposizione utili a delineare la personalità culturale dell'alunno e formulare un "vero e proprio giudizio di merito sulla diligenza, sul profitto e su tutti gli altri fattori che interessano, in qualsiasi modo, l'attività scolastica e lo svolgimento formativo dell'allievo" (C. 20.9.71, prot.001).

In particolare il Consiglio di Classe terrà conto:

1. del grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali fissati in sede di programmazione da ciascun C.d.c.;
2. del livello di apprendimento quanto a conoscenze, abilità e competenze acquisite e verificate per ogni disciplina mediante "...un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche, svolte a casa o a scuola, corrette e classificate nel corso dell'intero anno scolastico ", come da normativa vigente;
3. dei risultati ottenuti dall'alunno nelle materie che caratterizzano specificatamente ciascuno degli indirizzi attivati nell'Istituto;
4. dell'evoluzione del rendimento scolastico dell'alunno nel periodo dell'anno scolastico oggetto di scrutinio (progressione o regressione);
5. del livello di impegno e applicazione, interesse, motivazione e partecipazione all'attività didattica, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 13 dell'O.M. 90/2001, che sancisce che "la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale" e che "...il numero delle assenze, pur non essendo di per sé preclusivo della valutazione del profitto stesso in sede di scrutinio finale, incide negativamente sul giudizio complessivo" ;
6. dell'utilizzo delle opportunità integrative e di recupero attivate per ciascun alunno dalla scuola o direttamente dalla famiglia per il recupero delle carenze relative all'anno in corso;

7. dei fattori ambientali, sociali, familiari e di salute che possono avere influito sul rendimento didattico e formativo degli studenti ai sensi del Prot. 01 del 20.9.1971;
8. delle caratteristiche specifiche dei cicli scolastici (biennio/triennio) ove rilevanti per la valutazione finale;
9. delle condizioni particolari introdotte dalla normativa sul prolungamento dell'obbligo scolastico.

Le proposte di voto devono essere sempre motivate da un breve giudizio scritto, per il quale si utilizzerà l'apposita sezione del registro personale. Per le proposte di voto tutti i docenti utilizzeranno l'intera scala di valutazione decimale prevista dalla normativa vigente.

Al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione, il Collegio Docenti suggerisce ai docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, di far riferimento ai seguenti criteri di attribuzione del voto, con le opportune modifiche dettate dalla natura della disciplina e dall'età degli studenti (biennio/triennio):

giudizio	voto	descrizione
eccellente	10	Conosce in modo analitico e approfondito gli argomenti. Possiede consolidate ed articolate competenze disciplinari. È in grado di utilizzare con padronanza i lessici specifici. Riconosce con rapidità e autonomia gli elementi costitutivi e fondanti di un argomento e/o di un problema. Sa sviluppare tesi originali fondendo creatività e capacità di utilizzo delle conoscenze acquisite. Sa argomentare con disinvoltura e persuasività effettuando efficaci collegamenti interdisciplinari ed esprimendo valutazioni critiche personali e convincenti.
ottimo	9	Conosce in modo analitico e approfondito gli argomenti. Possiede competenze disciplinari del tutto consolidate. È in grado di utilizzare con padronanza i lessici specifici. Riconosce con rapidità e autonomia gli elementi costitutivi e fondanti di un argomento e/o di un problema. Mostra capacità critica riguardo ai saperi. Opera con efficacia collegamenti pluridisciplinari.
buono	8	Conosce in modo analitico e completo gli argomenti.. Possiede competenze disciplinari consolidate. È in grado di utilizzare correttamente i lessici specifici. Riconosce autonomamente gli elementi costitutivi di un argomento e/o di un problema. Effettua valutazioni personali pertinenti mostrando capacità di argomentazione critica e di efficace utilizzo delle conoscenze.
discreto	7	Possiede le conoscenze richieste e mostra discrete competenze disciplinari. È in grado di utilizzare i lessici specifici. Riconosce autonomamente gli elementi costitutivi di un argomento e/o di un problema. È in grado di introdurre elementi di valutazione personale, presentandoli in modo coerente e coeso.
sufficiente	6	Conosce i contenuti fondamentali degli argomenti proposti. Mostra competenze disciplinari sufficienti. Si esprime in modo semplice ma coerente; utilizza i lessici specifici in modo sufficientemente corretto, anche se solo minimamente articolato. Riferisce gli argomenti prevalentemente in modo mnemonico senza operare collegamenti e deve essere parzialmente guidato per comporre gli elementi principali di un argomento o di un problema. Effettua valutazione personali pertinenti solo se guidato.
insufficiente	5	Conosce parzialmente i contenuti relativi agli argomenti proposti. Mostra competenze disciplinari poco consolidate. Fatica nell'argomentare con sufficiente chiarezza.; non possiede adeguata padronanza dei lessici specifici. Sa riconoscere gli elementi principali di un argomento e di un problema solo se guidato. Fatica nel compiere operazioni di inferenza, astrazione, confronto.
gravemente insufficiente	4	Non conosce gli aspetti più elementari degli argomenti proposti e mostra competenze disciplinari inadeguate. Si esprime in modo poco chiaro, con lessico inappropriato; non sa riconoscere gli elementi principali di un argomento o di un problema.
del tutto insufficiente	meno di 4	Non conosce gli aspetti più elementari degli argomenti proposti e non è in grado o si rifiuta di svolgere le consegne; mostra competenze disciplinari gravemente insufficienti o nulle; non sa individuare e ricostruire gli aspetti minimali di un argomento e/o di un problema. Non è in grado di esprimere valutazioni personali.

In sede di scrutinio finale, i Criteri di valutazione degli apprendimenti orienteranno i Consigli di Classe, fatta salva la sovranità del Consiglio stesso, verso l'area di:

1. Ammissione alla classe successiva;
2. Sospensione del giudizio;
3. Non ammissione alla classe successiva.

Ammissione alla classe successiva

In assenza di insufficienza in tutte le discipline del curriculum (una votazione di almeno 6/10) e nella valutazione del comportamento.

- a) Con una segnalazione di consiglio per lo studio estivo autonomo, se si è in presenza di risultati incerti ma non insufficienti in una o più discipline tali, comunque, da non determinare carenze nella preparazione complessiva dell'alunno e sussistendo i requisiti minimi di attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti, in presenza di sufficienza nella valutazione del comportamento.

Sospensione del giudizio ai sensi dell'O.M. 92 del 5.11.2007

La sospensione potrà avvenire solo se in presenza di sufficienza nella valutazione del comportamento e di una o più insufficienze nelle discipline del curriculum, tali comunque da non determinare un'effettiva impossibilità di recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo, mediante lo studio personale svolto autonomamente e/o attraverso la frequenza di appositi interventi estivi di recupero. "A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie" (D.P.R.122/09 art. 4 comma 6). Il Consiglio di classe, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dallo studente in seguito alle attività di recupero programmate e formula il giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla classe successiva.

Non ammissione alla classe successiva

In presenza di insufficienze tali che rendano effettivamente impossibile, durante il periodo di sospensione delle lezioni, il recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo e per una prosecuzione efficace dell'iter di apprendimento e/o in presenza di una valutazione in condotta insufficiente, ai sensi dell'art.2 comma 3 del D.M. 16.01.09.

Il Collegio Docenti prende altresì atto che ogni decisione in merito alla promozione o non promozione o sospensione del giudizio rientra nella sovranità del Consiglio di Classe, che deciderà caso per caso sulla base della possibilità da parte dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nel corso dell'anno scolastico successivo e di seguire proficuamente il programma suddetto anche attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero estivi.

b) Criteri di valutazione del comportamento

Premesso che "la valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare." (D.P.R.122 art. 7 comma 1), nella valutazione del comportamento i docenti esprimeranno un giudizio complessivo relativo alla crescita civile e culturale dello studente, in riferimento al periodo oggetto di scrutinio.

La valutazione del comportamento ha funzione formativa e non sanzionatoria. Nel valutare i docenti faranno riferimento ad atteggiamenti, correttezza e coerenza dello studente nell'esercizio dei propri diritti, nell'adempimento dei propri doveri, nella modalità di partecipazione alla vita della scuola, anche con riferimento ad iniziative educative realizzate al di fuori di essa. Pur tenendo in considerazione episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari, la valutazione terrà conto dell'impegno dello

studente nel migliorare i propri comportamenti e nell'accogliere i consigli.

La valutazione del comportamento degli alunni è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi; è attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Il voto sul comportamento concorre, come il voto delle discipline di insegnamento, alla determinazione dei crediti scolastici.

I criteri di riferimento che il Collegio suggerisce ai Consigli di Classe, per assegnare i voti dal 10 al 6, oltre a quelli sopra menzionati, fanno riferimento al Regolamento di Istituto ed al Patto educativo di corresponsabilità dell'Istituto, secondo il quale lo studente si impegna a :

- conoscere l'offerta formativa ed il Regolamento dell'istituto
- collaborare con i docenti ed il personale della scuola per creare un clima di accoglienza e di rispetto
- favorire la comunicazione scuola-famiglia – anche attraverso un corretto uso del libretto personale che lo studente è tenuto a portare sempre con sé
- avere un comportamento corretto, un linguaggio e un abbigliamento consoni all'ambiente educativo
- presentarsi puntuale alle lezioni e giustificare tempestivamente eventuali ritardi e assenze
- rispettare e curare spazi ed attrezzature
- non usare cellulari e dispositivi elettronici durante le ore di lezione

Premesso che la normativa prevede che la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva, tale valutazione deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 del D.P.R.122/09, deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale e deve essere preceduta da una sanzione disciplinare.

I criteri di riferimento per determinare la gravità del comportamento e la conseguente insufficienza sono quelli individuati dall'art. 2 del D.P.R. 122/09.

Fra i comportamenti sanzionabili il Collegio ritiene che debbano essere considerati gravi:

- atteggiamenti o comportamenti di intimidazione, violenza psicologica o bullismo a danno di compagni, miranti a limitare o impedire il legittimo esercizio della libertà di pensiero, di espressione o azione
- atteggiamenti o comportamenti discriminatori a sfondo etnico, sociale e religioso nei confronti di compagni, personale o esterni che operano nella scuola
- insulti, offese, comportamenti violenti nei confronti di compagni, docenti, personale, D.S. o esterni che operano nella scuola
- comportamenti che mettano in pericolo l'incolumità delle persone e la salvaguardia di strutture
- azioni di furto, danneggiamento grave e volontario all'ambiente scolastico
- comportamenti gravemente scorretti durante stages e viaggi e uscite didattiche

Segretaria del CD

Prof.ssa Aldina Beltrami

Presidente del CD

Il Dirigente Scolastico
Giovanni Gaglio